

L'INDAGINE

L'IRA DEI RESIDENTI
I COMMERCianti DI CERASOLO
SI SENTONO FERITI:
«VOGLIAMO PRENDERLO»

L'IDENTIKIT
SAREBBE UN TRENTENNE
CON I CAPELLI CASTANI
E DI CORPORATURA MEDIA

Caccia al maniaco della Superstrada, nelle telecamere c'è l'auto in fuga

Si stringe il cerchio attorno all'uomo che ha tentato di stuprare una 18enne

NEI bar non si parla d'altro, e i commercianti della zona di Cerasolo sono pronti a fare quadrato per dare tutti gli indizi utili a catturare chi ha tentato di stuprare in pieno giorno una diciottenne sulla superstrada per San Marino. Un aiuto che potrebbe portare a stringere il cerchio sul trentenne di corporatura nella media, alto un metro e 70 centimetri che nei momenti della tentata violenza ha sentito le unghie della ragazza affondare nella sua guancia, riportando tagli profondi. Le indagini della polizia hanno preso in considerazione le tante attività che si trovano vicino al luogo dell'aggressione. Poche quelle a mare, dove l'auto è fuggita, diverse quelle a monte. Gli esercenti hanno messo a disposizione i filmati delle telecamere a circuito chiuso e se in alcuni casi non è stato possibile risalire a indizi, pare che alcuni video possano offrire alla polizia ulteriori dettagli per determinare la berlina chiara con la quale è piombato sul luogo l'uomo, e se n'è scappato pochi minuti dopo. Le indagini procedono nel massimo riserbo, ma oltre alla testimonianza della ragazza che ha fornito un dettagliato racconto alla squadra mobile, vi sarebbero anche i filmati delle telecamere. Nel frattempo nei bar a Cerasolo, lungo la superstrada, non si parla d'altro. «Ci sentiamo feriti» dice Gianfranco Soldati, presidente dell'associazione Amici di Cerasolo che raccoglie tanti commercianti della zona. «Siamo sbalorditi da quel-



L'AUTO DEL DNA
Sotto le unghie della giovane sono rimaste delle tracce della pelle dell'aggressore

lo che è accaduto, in pieno giorno. Ma - prosegue - a quell'ora sulla superstrada le attività sono chiuse, sembra che il tempo da mezzogiorno e mezzo alle 14,30 non esista». Feriti ma non rassegnati. «Siamo pronti a fare quadrato per dare il massimo supporto alle forze dell'ordine. Già lo faccia-

mo da tempo. Abbiamo sviluppato una rete che ci permette di segnalare in tempo reale alle forze dell'ordine se ci sono auto sospette nei parcheggi, o persone ai semafori che infastidiscono. Quanto è accaduto ci tocca da vicino, ma tra noi c'è una grossa solidarietà e faremo quanto ci è possibile per aiutare le indagini». Un aiuto, alcuni commercianti, lo hanno già dato. E i filmati delle telecamere, assieme alla testimonianza della ragazza e al Dna trovato sulle unghie della 18enne, potrebbero condurre dritto all'uomo.

Andrea Oliva



NEL MIRINO

Nelle foto in alto il distributore in disuso dove era ferma l'auto del maniaco e il punto dove ha tentato di stuprare una 18enne

I FATTI

L'aggressione

Martedì verso le 13 una ragazza è stata aggredita alle spalle mentre camminava sulla superstrada per San Marino da un uomo che ha cercato di violentarla

La reazione

La diciottenne, nonostante lo choc, ha reagito immediatamente ed ha graffiato l'uomo sul volto, lasciandogli profondi segni sulla guancia sinistra



La ferita

Solo dopo essere stato ferito al volto, l'uomo, descritto come un trentenne di carnagione chiara, si è dato alla fuga: la ragazza ha potuto così chiedere aiuto